

[stampa](#) | [chiudi](#)

AMBIENTE

## I paesaggi toscani? Vincolati

*Fanno parte di un protocollo d'intesa, siglato da Regione e ministero per i Beni e le Attività culturali, che ha predisposto una schedatura di ciò che sarà possibile e di ciò che sarà vietato fare*

Trecentosessantacinque paesaggi unici della Toscana. Tutti vincolati per decreto ministeriale, ma che in passato non sempre sono stati a riparo da pianificazioni sbagliate. Vedi il caso di Monticchiello. Fanno parte ora di un protocollo d'intesa, siglato da Regione e ministero per i Beni e le Attività culturali, che ha predisposto una schedatura puntuale di ciò che sarà possibile e di ciò che sarà vietato fare. «Si entra nel dettaglio del bene vincolato – spiega l'assessore regionale al governo del territorio Anna Marson – con la disciplina d'uso. Uno strumento che garantirà maggiore certezza».

I decreti con i vincoli ministeriali non danno infatti delle indicazioni precisi su come può evolversi il territorio e come deve essere tutelato. «Oggi venivano valutati i diversi casi con autonomia e discrezione tecnica di intervento – chiosa Maddalena Ragni, direttore nazionale per il paesaggio del Mbac – con questo strumento, invece, i criteri vengono fissati a monte». Il lavoro di schedatura è soltanto un tassello dell'intero piano paesaggistico, che si occupa del 15-20 per cento del territorio toscano. «Viene ridotto notevolmente i margini di discrezione», precisa Isabella Lapi, direttore regionale del Mbac.

E se fossero esistiti questi vincoli prima di Monticchiello? «Penso proprio non ci sarebbe stato alcun caso Monticchiello», risponde Ragni. Le schede analizzano il territorio in base a delle strutture: percezione visiva, antropica, idro-geomorfologia. E fissano obiettivi, direttive e prescrizioni, che dovranno poi trovare attuazione nei piani degli enti locali. Ad esempio per tutelare il territorio comunale di Radicofani non sarà consentito costruire insediamenti staccati dall'attuale insediamento abitativo. Il prossimo passo sarà l'approvazione delle schede in giunta e poi nel Consiglio regionale.

Federica Sanna

[stampa](#) | [chiudi](#)